



COMUNE DI CALUSO

Provincia di Torino

Settore amministrativo e dei servizi alla persona



Il presente modello va compilato in caso di affidamento del servizio a enti esterni al Comune

MODELLO A

RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI ATTRIBUITA NELL'ANNO 2022 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2021 E ANNO DI IMPOSTA 2020

Comune di CALUSO _____ Prov. TO _____

Codice Ente B435 _____

Importo totale percepito dal Ministero Interno € 1.502,40

1 - Ente beneficiario e denominazione sociale: C.I.S.S.A.C Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali - Caluso

2 - Codice fiscale dell'ente: 07264440012

3 - Sede legale: Via San Francesco, n. 2 - 10014 Caluso..

4 - nome e cognome e codice fiscale del rappresentante legale: Savino BEILETTI - BLTSVN54T05I970R

5 - Indirizzo di posta elettronica: consorzio@pec.cissac.it

6 - Scopo dell'attività sociale: Gestione dei servizi socio assistenziali per conto dei Comuni aderenti

7 - Anno finanziario a cui si riferisce l'erogazione: 2021

8 - Data di percezione delle somme: 11/07/2022

9 - Importo assegnato: € 1.502,40

10 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di funzionamento del beneficiario distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle finalità del soggetto beneficiario:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€//.....	%
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)	€.....//.....	%
.....		
c) Altro : interventi a sostegno della popolazione anziana residente in Caluso	€ 1.502,40	100%

11 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente
.....//.....

12 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da rendicontare nell'anno di utilizzazione : €//.....

Caluso, lì 12/09/2022

Timbro dell'ente

Il Responsabile del servizio finanziario Dott. Danilo BERTOLDI

Il Responsabile dei servizi sociali Dott. Giulio BOSSO ...

L'Organo di revisione economico-finanziario Dott. Claudio GIANASSO



Erbaluce di Caluso



COMUNE DI CALUSO

Provincia di Torino

Settore amministrativo e dei servizi alla persona



Allegato al modello di rendiconto in data 12/09/2022

OGGETTO: Articolo 63-bis D.L. 25/6/2008 n. 112 – L. 06/08/2008, n. 133.

Rendiconto destinazione quote del 5 per mille dell'IRPEF. **Anno d'imposta 2020**

Relazione illustrativa.

Considerato che l'art. 63-bis del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 prevede che, per l'anno finanziario 2009, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi a partire dal periodo d'imposta 2008, una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche possa essere destinata, in base alla scelta del contribuente, al sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente medesimo;

Vista la circolare F.L. n. 8/2011 in data 13 luglio 2011 relativa alle modalità per la predisposizione da parte dei Comuni del rendiconto circa la destinazione della quota del 5 per mille dell'Irpef dell'anno d'imposta 2008 e seguenti;

Vista altresì al riguardo la successiva circolare 13/2015;

Visto che per tale finalità è stata trasferita dallo Stato la somma di €. 1.502,40= e la spesa finanziata con detto trasferimento è stata imputata alla Missione 12 "Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 7 "Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali del D.U.P. 2021/2023 l'esercizio finanziario 2021;

Visto il comma 3 dell'art. 63-bis del D.L. n. 112/2008 che testualmente recita "3. I soggetti di cui al comma 1 ammessi a riparto devono redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite"; in relazione all'oggetto e con riguardo alle aree di intervento cui risultano destinate le quote di cui sopra, secondo quanto indicato nel prospetto di rendiconto, si relazione quanto segue:

Area di intervento Anziani

Anche per l'anno di riferimento i fondi sono stati destinati al parziale finanziamento degli interventi a favore degli Anziani che rappresentano per incidenza sul totale della popolazione e per criticità della condizione un ambito che richiede attenzione particolare.

Da alcuni anni infatti attraverso il Consorzio dei Servizi socio assistenziali sono attuati specifici progetti a favore di tale fascia sociale.

Il secondo millennio è stato caratterizzato, nei paesi più ricchi, da un profondo mutamento dell'organizzazione sociale e nei sistemi che la compongono quali l'economia, la famiglia, la politica e la vita di relazione.

L'aumentato benessere ed i notevoli progressi della medicina hanno reso possibile l'innalzamento dell'età media della popolazione imponendo, in tal modo, una ridefinizione del ruolo dei soggetti della terza età usciti dal mercato del lavoro con problemi, talvolta, non poco irrilevanti di natura psicologica ma tuttavia in condizioni fisiche accettabili rispetto al contesto socio-economico in cui vivono.

L'offerta dei servizi disponibili al cittadino, intesi in senso largo, deve necessariamente tener conto della nuova situazione che si è venuta a creare, considerando il contesto come una nuova opportunità positiva sorgente di possibili, nuovi ed ulteriori sbocchi socio-economici.

Per quanto riguarda lo sport, archiviata ormai l'immagine del pensionato dedito al gioco delle bocce, delle carte o alle attività di caccia e pesca, dagli anziani sono molto praticati il trekking e la bicicletta mentre le anziane si dedicano volentieri alla ginnastica, la danza ed il nuoto.

Occorre inoltre tenere conto che la forma della famiglia e delle reti familiari mutano lungo il ciclo della vita e che vi sono individui e famiglie nucleari che possono trovarsi a contare solo sulle proprie risorse

Erbaluce di Caluso



COMUNE DI CALUSO

Provincia di Torino

Settore amministrativo e dei servizi alla persona



ristrette, mentre altri possono vivere da soli ma contando su una più o meno fitta rete di relazioni familiari e amicali.

E' essenziale dare importanza alla libertà di scelta della persona anziana, favorire l'atteggiamento positivo e disponibile verso l'età dell'invecchiamento, promuovere un invecchiamento attivo, sostenere la vita indipendente con lo scopo di eliminare e/o ridurre i fattori di rischio psicologico dovuti a:

- ritiro sociale
- trasporti insufficienti
- barriere architettoniche
- vedovanza
- abitudine a stili di vita sedentari
- progressivo processo di solitudine ed emarginazione
- difficoltà al cambiamento
- difficoltà di accesso ai servizi esistenti
- dimissioni da strutture di ricovero
- ricovero in strutture residenziali assistenziali
- spese sanitarie, degenze, visite specialistiche
- insufficiente autonomia economica
- presenza di patologie sanitarie invalidanti o soggettivamente ritenute tali.

L'abitazione che ha assistito al passare del tempo e che rappresenta i ricordi di vita dell'anziano, deve essere valorizzata come lo strumento fondamentale per preservare il suo diritto di cittadinanza: continuare a vivere in casa e nel proprio tessuto sociale costituisce uno stimolo continuo al mantenimento dell'autonomia, previene l'isolamento, combatte il senso dell'inutilità e previene la depressione, tutti fattori che favoriscono il decadimento senile.

Ciò nonostante occorre tenere conto dei fattori di rischio dei traumi che un anziano può correre nel proprio domicilio.

La specifica legislazione (legge 328/2000 e legge regionale 1/2004) pone particolare attenzione ai servizi da riservare in favore delle persone anziane volti a sostenere e a favorire la loro autonomia, sulla riduzione dei rischi della non autosufficienza e la loro permanenza nell'ambiente familiare specialmente per quanto riguarda i soggetti non autosufficienti.

Alla famiglia occorre riconoscere il sostanziale ruolo di autodeterminazione nei processi di coesione sociale, di strumento vitale contro il rischio di emarginazione per le persone maggiormente esposte (minori, anziani e persone diversamente abili), nell'individuare quale luogo privilegiato per il consolidamento delle relazioni tra persone e tra generazioni. Pertanto, per tradurre in realtà tale principio, occorre:

- sostenere gli aspetti relazionali e le funzioni di cura reciproca all'interno del nucleo familiare e della comunità sociale;
- accompagnare la famiglia nei momenti difficili del suo ciclo vitale;
- promuovere servizi innovativi per adeguare tempestivamente la risposta rispetto ai bisogni.

Le risorse di cui alla presente rendicontazione sono pertanto state destinate a sostenere, sebbene parzialmente, il complesso degli interventi attuati attraverso il Consorzio dei servizi socio assistenziali a favore della popolazione anziana in situazione di debolezza socio-economica.

La presente relazione illustrativa, unitamente al rendiconto di cui costituisce allegato è pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale www.comune.caluso.to.it

La rendicontazione medesima, riferendosi a contributo di importo inferiore ad €. 20.000,00.= è conservata agli atti per dieci anni, secondo quanto stabilito all'art. 11, comma 4, del D.P.C.M. 3 aprile 2009 nonché all'art. 12, comma 4, del D.P.C.M. 3 aprile 2010, al fine di eventuali controlli amministrativo-contabili da parte dell'Amministrazione erogante.

Caluso, li 12/09/2022

RESPONSABILE SETTORE AMMINISTRATIVO
E DEI SERVIZI ALLA PERSONA
F.to Dr. Giulio BOSSO



Subaluce di Caluso

